

Porgo un cordiale saluto a tutti i convenuti ed un sentito ringraziamento per aver accolto il nostro invito.

Un ringraziamento per la loro presenza all'onorevole Luciano Pizzetti e all'onorevole Simone Bossi.

Ci onora in particolare la presenza del Vice Prefetto Vicario Roberta Verrusio alla quale va un ringraziamento particolare per la considerazione ed il costante coinvolgimento della Polizia locale, limitatamente alle proprie specifiche funzioni, nel coordinamento delle attività a tutela della sicurezza.

Il più cordiale saluto di benvenuto al Questore Gaetano Bonaccosro al quale intendiamo assicurare la nostra massima collaborazione in ogni occasione.

Saluto con piacere i Sostituti Procuratori della Repubblica Ilaria Prette, Carlotta Bernardini e Milda Milli. Quest'anno rapporti tra la Polizia Locale e la Procura della Repubblica si sono ulteriormente intensificati sia attraverso l'assegnazione di un ufficiale, portando a due il numero dei nostri dipendenti che collaborano presso la procura, che con l'incremento delle deleghe nelle materie di nostra competenza.

Un ringraziamento all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza oggi rappresentate dai rispettivi comandanti provinciali, il Colonnello Marco Piccoli ed il colonnello Antonino Costa. Li ringrazio entrambi per la loro disponibilità ed il supporto che ci danno ogni qualvolta si presenta l'opportunità di svolgere attività congiunte.

Un saluto ai vertici provinciali dell'Esercito, al comandante dei Vigili del Fuoco Cristiano Cusin, al Comandante della Polizia Stradale Federica Deledda al Comandante della Polizia Provinciale Mauro Barborini, a Giandomenico Auricchio, Presidente della Camera di Commercio, al Comandante della Polizia Penitenziaria Mariateresa Filippone, alla Direttrice della casa circondariale Maria Gabriella Lusi con la quale abbiamo sperimentalmente avviato una positiva collaborazione per i trattamenti sanitari obbligatori da effettuare presso la casa circondariale.

Un grazie per la sua presenza a mons. Alberto Franzini, cappellano del Corpo della Polizia Locale.

Un caro saluto anche al Segretario Generale Gabriella Di Girolamo, alla Presidente del Consiglio Comunale Simona Pasquali, agli Assessori, ai consiglieri ed ai dirigenti comunali presenti, nonché a tutti i graditi ospiti ed ai cittadini.

Un abbraccio a tutti gli appartenenti al Corpo, sia ai presenti che a coloro che sono impegnati nei servizi di istituto, ai colleghi a riposo che in ogni situazione non ci fanno mai mancare il loro affetto e la loro vicinanza in ed un pensiero per quanti, dopo avere onorato per tanti anni la nostra divisa, non sono più con noi.

Ringrazio infine per la loro presenza le associazioni combattentistiche e d'arma che attraverso i valori e le tradizioni che incarnano, danno prestigio alla città in ogni pubblica cerimonia.

Il 2 giugno 1860 alle ore 20 il Consiglio comunale di Cremona deliberava la nascita del corpo dei primi otto *“veglianti di sicurezza e sanità”* che pochi giorni più tardi, con cilindro, mantello e bastone da passeggio con pomo d'argento, prendevano servizio nelle strade della città. Otto uomini che, per lo più reduci dalle battaglie del Risorgimento, iniziavano ad adempiere al loro compito di vigilanza per l'osservanza dei regolamenti comunali. Proprio in riferimento al voluminoso copricapo, i cittadini diedero loro il simpatico nomignolo di *“Guardie del Mino”*. 158 anni di storia durante i quali il corpo ha attraversato eventi e grandi trasformazioni sociali che, hanno determinato l'affidamento al corpo di nuove funzioni e sempre più complessi compiti in materia di polizia stradale, edilizia, commerciale, ambientale, tributaria e giudiziaria; sfide che la Polizia locale ha saputo raccogliere ed affrontare con adeguatezza senza mai rinunciare alla propria tradizione di civismo, solidarietà e vicinanza ai cittadini.

L'anniversario della fondazione del Corpo, segna per noi un importante momento istituzionale per parlare alla città del nostro servizio soffermandoci soltanto sinteticamente su alcuni dati inerenti le nostre attività.

La nostra centrale operativa ha gestito oltre 27.000 interventi di varia complessità, di questi oltre 8.000 direttamente su richiesta dei cittadini.

Hanno operato sul territorio 6.080 pattuglie che hanno percorso oltre 279.000 km.

Oltre 16.000 persone sono state ricevute dal nostro personale allo sportello unico della Polizia Locale

Questi dati bastano a dimostrare il dato di complessità della nostra organizzazione e quale sia l'aspettativa dei cittadini cremonesi.

La polizia di prossimità continua ad essere una modalità ideale, direi quasi naturale per il ruolo stesso della polizia locale, nell'azione di supporto alla pubblica amministrazione, nell'individuazione e nella misurazione delle problematiche di vivibilità del contesto

urbano. La polizia locale è oggi uno tra i più felici ed efficaci modelli di polizia di prossimità sia per tradizioni storiche che per le particolari caratteristiche di operatività.

I vigili di quartiere, in misura maggiore degli altri appartenenti al corpo, meritano l'appellativo di *custodi della città* come amava definirci il giornalista e scrittore Fiorino Soldi. La nostra struttura dei vigili di quartiere lavora in rete con il settore servizi sociali ed in particolare con i tutor condominiali e, soprattutto con i comitati di quartiere che ringrazio per la loro presenza qui oggi e per la costante collaborazione con il Comando. Attraverso i punti di ascolto decentrati nei quartieri periferici e nel centro storico, assicurano la partecipazione dei cittadini alla programmazione del servizio curando il continuo aggiornamento del documento di zona strumento di rendicontazione e programmazione delle attività.

I nostri 10 vigili di quartiere svolgono circa il 65 % della loro attività in servizio appiedato, modalità scelta proprio per favorire il contatto diretto con i cittadini e con gli stakeholder del territorio; la loro operatività incrocia quella di molti settori comunali e vanta collaborazioni interistituzionali importanti come la recentissima convenzione con ALER Lombardia che vede una nostra efficace presenza nei contesti di edilizia residenziale pubblica.

I servizi di Polizia Stradale hanno assorbito una quota relevantissima della nostra operatività. Gli incidenti stradali, complessivamente 625 lo scorso anno, sono diminuiti dell'8% rispetto all'anno precedente. La distrazione alla guida sembra essere ancora la prima causa d'incidente seguita dalla scorrettezza nell'esecuzione delle manovre in genere. L'analisi dei dati fa emergere tuttavia un aspetto preoccupante: quello della cosiddetta pirateria stradale, che io definirei tuttavia inciviltà stradale. Nella nostra città i casi di fuga dopo sinistri con o senza feriti sono in sensibile aumento (14 nel 2017 e già 13 nei primi cinque mesi del 2018) tuttavia è bene che si sappia che a Cremona gli incivili vengono individuati, adeguatamente puniti nel 90% degli eventi e deferiti all'autorità giudiziaria nei casi più gravi.

Sempre sul tema dell'incidentalità, dobbiamo fare di più in termini di contrasto alle violazioni ma anche in termini di prevenzione a partire dalla tutela degli utenti deboli pedoni e ciclisti che lo scorso anno sono stati coinvolti in ben 133 sinistri di cui uno mortale ed uno con lesioni gravissime).

Mi piace pensare tuttavia che il calo complessivo degli incidenti stradali sia dovuto anche alla ingente attività di prevenzione che svolgiamo, specie attraverso il servizio di educazione stradale presso le scuole di ogni ordine e grado del nostro territorio. Oggi ci fa particolarmente piacere vedere la presenza degli alunni delle classi quinte della scuola

elementare Capra Plasio accompagnati dai loro insegnanti che ringrazio anche per il bellissimo striscione realizzato in occasione dello speciale concorso abbinato alla festa di fine anno in piazza del Comune.

Per questa attività possiamo contare su un gruppo di 12 agenti, di cui ho grande stima per la notevole esperienza e la passione che mettono nel lavoro con bambini ed i ragazzi. L'attività di educazione stradale, a partire dalla scuola materna, è stata svolta in 204 classi di 57 scuole mentre 3745 sono gli alunni coinvolti 450 ore d'aula e di addestramento pratico sulla strada, con uno sforzo organizzativo estremamente significativo.

Non abbiamo dimenticato alcuni ragazzi speciali anche quelli con la bici a rotelle (li ha amorevolmente definiti così una delle loro mamme in una bellissima missiva che ci ha inviato) ed abbiamo previsto anche per loro idonei percorsi di stimolo all'autonomia stradale. Ringrazio per questa speciale collaborazione il presidente della cooperativa Agropolis, Lodovico Ghelfi, il vicepresidente della cooperativa LAE Achille Gerevini e le direzioni didattiche e gli insegnanti delle scuole a Anna Frank e Liceo Artistico A. Stradivari.

Sempre nel solco di questa attività educativa e di diffusione della cultura della legalità della strada, con la collaborazione ed il solo sostegno finanziario di operatori economici del territorio ed in particolare del quotidiano "La Provincia" e del centro commerciale CremonaPo, sono stati organizzati due eventi molto importanti per la città, il concorso di respiro provinciale denominato "Una vignetta per la sicurezza", e la festa della Sicurezza Stradale. Oggi possiamo vedere esposte le magliette sulle quali sono stampati i disegni primi classificati dei concorsi degli ultimi anni.

Sempre in tema di prevenzione, voglio ricordare il nostro impegno quotidiano nel presidio degli attraversamenti pedonali durante gli orari di entrata ed uscita dei bambini dalle scuole nonché nella presenza presso i nodi stradali più congestionati per garantire maggiore fluidità e sicurezza della circolazione.

Con un elevatissimo numero di servizi specifici abbiamo cercato di contrastare condotte come la guida senza cinture, la guida in stato di ebbrezza, l'eccesso di velocità, il rispetto dei tempi di guida dei conducenti professionali, la regolarità dei trasporti nazionali ed internazionali, la circolazione senza assicurazione.

Un altro fondamentale ambito che ci vede quotidianamente impegnati e per il quale purtroppo ci guadagniamo una certa impopolarità, riguarda l'uso improprio delle strade e conseguentemente, delle aree di sosta. Su questo versante la Polizia Locale agisce come unico soggetto garante *di quella legalità di base* rivolta alla tutela di regole che sembrano semplici e quindi di importanza minore ma che sono alla base di diritti fondamentali dei

cittadini. Per noi è fondamentale perseguire inflessibilmente coloro che occupano abusivamente gli spazi di sosta riservati agli invalidi, liberare nel più breve tempo possibile un passo carrabile, garantire maggiore accessibilità alle zone centrali attraverso il turnover della sosta, tutelare gli operatori del trasporto delle merci consentendo loro di usufruire delle aree di carico e scarico riservate. Condividono con noi una quota parte importante di questo lavoro gli ausiliari del traffico che ringrazio la costante collaborazione e per , la serietà e l'impegno che mettono in una attività oggettivamente per loro ancora più difficile.

Tantissimo lavoro è stato svolto in ambito amministrativo nelle materie edilizia, ambiente, commercio e tributi. Per quanto riguarda i controlli edilizi è stata perfezionata la collaborazione con il settore sportello unico edilizia attraverso l'adozione di un protocollo interno che garantirà maggiore efficacia nell'azione di controllo integrata tra polizia locale e settore tecnico. E' di prossima emanazione un protocollo definito con la Procura della Repubblica che razionalizzerà procedure e tempistiche delle indagini di polizia giudiziaria in materia di reati edilizi.

Collaborando con l'Infopoint, la nostra Polizia annonaria ha incrementato i controlli alle attività ricettive contribuendo all'emersione dell'abusivismo a garanzia dei diritti degli operatori regolari. E' stata inoltre incrementata la lotta alle ludopatie attraverso maggiori controlli per il rispetto dell'ordinanza del sindaco in materia di orari di apertura delle sale giochi e degli esercizi pubblici dotati di slot machine.

Con il Settore Politiche Sociali è stata collaudata una produttiva collaborazione in tema di protezione sociale per la tutela di donne e minori vittima di maltrattamenti familiari.

Con il Settore Ecologia Ambiente è attiva una fortissima collaborazione che vede la sua massima espressione nel servizio delle Guardie ecologiche Volontarie che affiancano efficacemente la Polizia locale nei controlli in materia ambientale.

La vivacità della nostra città in tema di organizzazione di eventi e manifestazioni richiede anche alla polizia locale un impegno gravosissimo a cui il personale non si è sottratto assicurando prestazioni lavorative per un totale di 5.024 ore effettuate in orari notturni e festive spessissimo al di fuori dal normale nastro orario e rinunciando al turno di riposo settimanale. Su questo tema la Polizia Locale di Cremona ha saputo adeguarsi ai nuovi standard professionali richiesti dalle recenti circolari in materia, mettendo in campo una rinnovata professionalità soprattutto in ottica di protezione. E' doveroso riconoscere che per questa nostra crescita professionale, per questa nuova capacità di progettare la viabilità di un evento a partire dagli aspetti di safety, dobbiamo essere grati al Questore che oltre

all'azione di coordinamento tecnico dei servizi diretti alla gestione della sicurezza degli eventi, ha saputo opportunamente fare sintesi su responsabilità e compiti specifici di tutti gli attori della sicurezza.

Le attività di polizia giudiziaria hanno permesso di concretizzare 110 notizie di reato trasmesse all'autorità giudiziaria.

Faccio cenno inoltre all'attività di contrasto del caporalato nei settori dell'autotrasporto e del commercio (12 casi di sfruttamento del lavoro segnalati a vari ispettorati del lavoro), alla nostra vigilanza in materia di cantieri stradali (oltre 1000 ordinanze per la sicurezza e relativi piani di segnalamento dei cantieri emanati dai nostri esperti) , alla vigilanza anagrafica (oltre 5000 verifiche di residenza accertamenti di residenza, 14 i casi segnalati all'autorità giudiziaria per falsa autocertificazione di residenza), all'attività autorizzativa (oltre 900 provvedimenti), alle notificazioni (oltre 3000), ai trattamenti sanitari obbligatori (38), al contrasto alla microevasione tributaria, alla videosorveglianza (113 estrazioni di filmati forniti alle forze dell'ordine per indagini tese all'accertamento di reati) ed a tutte le complesse e laboriose attività degli uffici interni.

I dati che ho elencato, peraltro in modo parziale, esprimono una evidente poliedricità della nostra funzione di polizia che richiede molti profili di specializzazione . Più volte in occasione pubbliche è stata ricordata la necessità di incrementare adeguatamente l'organico con nuove forze accrescendo la capacità del Comando di dare risposte ad una domanda sempre crescente di ordine e legalità da parte dei cittadini.

Ebbene, l'anno 2018 si caratterizzerà per un significativo investimento in sicurezza da parte della nostra amministrazione che ha già deliberato la bandizione di un concorso per l'assunzione di 10 giovani agenti. Il concorso è in fase di avanzata realizzazione ed entro l'estate avremo una graduatoria a cui sarà possibile attingere per le assunzioni già a partire dal mese di settembre incrementando e migliorando significativamente i servizi di controllo e presidio del territorio. La graduatoria sarà peraltro utilizzata anche dalla polizia locale di Bergamo in forza di una convenzione già perfezionata, e da altri comuni che si accingono a seguire i cugini orobici, segno di apprezzamento e fiducia per la nostra organizzazione amministrativa.

Avviandomi alla conclusione voglio esprimere pubblico ringraziamento e sentimenti di sincera riconoscenza al collega ed amico Vice Comandante Roberto Ferrari per il prezioso contributo alle attività di supervisione organizzativa dello staff del Comando.

E' anche giusto oggi riconoscere il ruolo importante delle nostre organizzazioni sindacali che hanno sempre saputo affrontare il loro delicato compito, in un rapporto costruttivo sia con il Comando che con l'Amministrazione; ringrazio inoltre il Presidente dell'associazione

provinciale di polizia locale Alberto Guerrini e tutti i componenti del direttivo per tutte le iniziative a favore del Corpo.

Ringrazio infine il Sindaco, il nostro Assessore, il Segretario Generale e tutta l'Amministrazione per il loro tangibile sostegno alle attività del Corpo e per la fiducia ed i ringraziamenti che in ogni occasione ci rivolgono.

A tutto il nostro personale uomini e donne, ufficiali, agenti e personale amministrativo, so di chiedere tanto poiché ho ben presente quante siano le difficoltà che essi incontrano quotidianamente nel nostro lavoro. Non di rado, anche a fronte del nostro impegno impeccabile, siamo bersaglio di giudizi estremamente critici che appaiono su certi cosiddetti social; giudizi spesso basati su banali luoghi comuni, mistificazione della realtà e non conoscenza del nostro lavoro. Ci si rammarica anche perché si è convinti che in passato non era così. Al riguardo voglio leggervi alcune frasi, a mio giudizio estremamente attuali, estratte da un discorso pronunciato proprio in occasione di una festa del corpo di tanti anni fa, nel 1960, dall'allora vicesindaco ed assessore alla vigilanza urbana.

“Le mansioni del vigile sono molte ed anche difficili, i casi in cui egli deve intervenire sono infiniti, sovente diversi gli uni dagli altri e non sempre prevedibili ed egli deve decidere subito. Ma siccome, purtroppo, egli è costretto anche a punire, a reprimere, è guardato da molti, da troppi, come un nemico. Se consideriamo il compito di un vigile urbano sotto questo profilo dobbiamo guardare a lui con simpatia, perché così facendo egli protegge chi altrimenti potrebbe essere vittima di queste infrazioni.

Penso sia bene precisare che se vi è una minoranza di persone insofferenti all'azione di questi tutori dell'ordine, vi è per contro un numero considerevole di cittadini usi al vivere civile, che chiede un sempre più attivo intervento inteso ad eliminare abusi ed eccessi e confida che i vigili possano sempre far rispettare la legge”. Dichiarazione di Mario Coppetti, Vice Sindaco ed Assessore alla Vigilanza Urbana del Comune di Cremona.

Ringrazio di vero cuore tutto il personale per la passione, per il sapiente equilibrio tra le azioni di prevenzione e quelle sanzionatorie e per la consueta disponibilità, vi chiedo di continuare ad onorare il nostro lavoro con l'impegno ed i risultati di sempre ottenuti con “fierezza disciplina e bontà”.

Su questi valori si fonda la nostra forza ed il nostro spirito di servizio che mettiamo a disposizione per tutela dell'ordine civile della nostra splendida Cremona, antica capitale del Po.

Un grande grazie ancora a tutti.

VIVA LA POLIZIA LOCALE

